



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

**DELIBERA DEL  
NUCLEO DI VALUTAZIONE  
SEDUTA 16 DICEMBRE 2013**

## **3 PARERE BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2014**

**Delibera n. 20**

Il Nucleo di Valutazione,

visto l'Art. 18, comma 2, del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (emanato con D.R. n. 1041/93; modificato con D.R. n. 810/97, n. 467/2002, n. 563/2002, n. 752/2002, n. 401/2005)

**ESPRIME**

il seguente parere al Bilancio unico di Ateneo di previsione anno 2014.

Il Bilancio Unico di Previsione 2014 costituisce un ulteriore importante passo in avanti nell'intenso processo che sta radicalmente trasformando il sistema organizzativo e contabile dell'Ateneo di Firenze.

Come noto, la legge 240/2010, art. 5 comma 1, lett. b) e 4, lett. a) e il relativo decreto attuativo (d.lgs. 18/2012) hanno previsto che le università si dotino di un bilancio unico e di un sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica.

In tale contesto normativo l'Ateneo fiorentino ha deciso di anticipare di un anno l'adozione del bilancio unico, presentando già nel 2013 il proprio rendiconto secondo il nuovo modello.

Questo ha comportato la necessità di ridisegnare in modo radicale la propria struttura organizzativa. Il modello organizzativo del sistema contabile, anche in osservanza di quanto previsto dal nuovo Statuto, è adesso basato su organismi dotati di autonomia gestionale ma privi di autonomia di bilancio. Il bilancio in esame risulta quindi essere il frutto del consolidamento delle ipotesi di budget effettuate dalle nuove strutture dotate di sola autonomia gestionale e dalle aree dirigenziali. In tal senso possiamo quindi affermare che, proprio la necessità di produrre un adeguato flusso informativo-contabile per il bilancio di previsione 2014, è stata la prima importante prova della capacità di funzionamento della neonata struttura.

Questo cambiamento strutturale deve adesso essere accompagnato da un cambiamento nei contenuti, in quanto l'informativa contabile, ad iniziare dai valori riferiti al 2014 (come disciplinato dal D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18), dovrà seguire il principio della competenza economica. Di fatto, i documenti in esame - il bilancio unico previsione annuale e triennale 2014 - costituiscono i primi documenti a dover essere redatti secondo il nuovo principio.

Tale importante passaggio ha coinciso, sul piano normativo, con la recente definizione dei principi e degli schemi dei conti consuntivi, attraverso il Decreto Interministeriale Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca– Ministero dell'Economia e delle Finanze "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università".

Tuttavia, in modo analogo, per la redazione di bilanci di previsione, gli atenei avrebbero dovuto attenersi ai principi contabili e schemi di bilancio, anche questi stabiliti da appositi decreti ministeriali.

Ad oggi questi decreti non risultano ancora essere stati emanati e, nella predisposizione del budget economico e di quello degli investimenti, si è solo potuto tenere conto degli schemi di bilancio consuntivo in quanto applicabili.

In tale contesto di vuoto normativo, risulta quindi evidente la difficoltà di assicurare all'informativa contabile quel requisito di "coerenza" richiesto dal summenzionato Decreto Interministeriale laddove questo afferma (art. 2) che "la coerenza deve interessare (...) le strutture dei conti previsionali e di rendicontazione che devono essere comparabili non solo da un punto di vista formale, ma anche omogenei negli oggetti di analisi e negli aspetti dei fenomeni esaminati".

Il principio della comparabilità formale e sostanziale renderebbe altresì opportuna una riclassificazione del precedente anno attraverso lo stesso criterio di competenza economica seguito nei prospetti preventivi.

Anche questo aspetto non ha però potuto essere opportunamente sviluppato, dato che gli atenei ancora non sono stati dotati di un adeguato sistema informativo-contabile capace di soddisfare tali obiettivi.

In tale contesto di incertezza, risulta quindi particolarmente apprezzabile lo sforzo dell'amministrazione di conciliare la funzione autorizzatoria riconosciuta dalla legge ai nuovi budget con i principi caratterizzanti il regime di contabilità economica.

In primo luogo, sono stati introdotti oneri, quali gli ammortamenti e gli accantonamenti, ai quali non corrisponde una spesa nell'esercizio, mentre non trovano più collocazione uscite finanziarie, quali il rimborso delle quote capitale dei mutui in essere, che dovranno essere finanziate a carico dei flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente.

In secondo luogo, per questo primo esercizio, è stato necessario un particolare trattamento contabile per quelle spese di competenza del 2013 che avranno manifestazione finanziaria nel 2014. Infatti, per tali spese la mancanza di competenza finanziaria per l'anno 2013 (anno in cui la contabilità è stata tenuta secondo il criterio finanziario) e la mancanza di competenza economica per l'anno 2014 (anno in cui la contabilità è invece tenuta secondo il criterio economico) avrebbe, di fatto, esonerato questi oneri-uscite da una chiara applicazione del principio autorizzatorio che deve in ogni caso dominare la contabilità di Ateneo.

Nel budget economico, assieme ai costi di competenza, troviamo quindi anche oneri che presumibilmente graveranno sotto il profilo finanziario durante il 2014 ma economicamente appartenenti al 2013, sterilizzati per compensazione (al fine di eliminarne l'impatto sul risultato economico) dalla voce "altri proventi" per un importo di 5.050.000 euro.

Entrando nel merito dei risultati previsti, osserviamo che la situazione rappresentata raffigura un quadro sostanzialmente positivo, che porta a guardare con cauto ottimismo al prossimo esercizio. Tenendo infatti presente il mutevole contesto economico-finanziario nel quale l'Ateneo si trova ad operare, spesso caratterizzato da interventi ministeriali difficilmente prevedibili, si rileva che il risultato di amministrazione 2013 (circa 12 milioni di euro previsti a preconsuntivo), rafforzerà ulteriormente la situazione patrimoniale.

Il budget economico, che presenta un sostanziale equilibrio per il 2014, evidenzia altresì un

importante autofinanziamento (circa 9.050.000) che sosterrà anche l'equilibrio finanziario del prossimo esercizio.

Il budget investimenti mostra un impegno finanziario previsto per il prossimo anno di 20.774.303 euro, adeguatamente coperto dalle previste fonti finanziarie. Inoltre, a tali fonti si aggiunge la componente di autofinanziamento precedentemente enunciata, la quale porta a ritenere che vi saranno adeguate risorse per far fronte al rimborso del capitale dei mutui. Tali componenti di autofinanziamento e tali impegni finanziari al momento non trovano esposizione nel budget degli investimenti.

In sintesi, sul piano dei *contenuti* si ritiene che, tenuto debito conto del contesto di incertezza in cui le università si trovano ad operare, vi siano gli elementi per esprimere una valutazione positiva sulla capacità dell'Ateneo di mantenere il proprio equilibrio economico-finanziario nel prossimo esercizio.

Sul piano del *metodo*, l'attività di programmazione appare scarsamente legata ad un più ampio un processo di pianificazione strategica, ma piuttosto dominata da una logica di spesa storica e diretta dalle politiche ministeriali.

Sul piano *espositivo*, al fine di favorire la chiarezza e l'intelligibilità dei prospetti in esame, il Nucleo rileva l'opportunità di accostare ai prospetti preventivi e consuntivi (budget e bilancio) i dati contabili riferiti al precedente esercizio e una più adeguata denominazione delle poste di rispetto alle esigenze di contabilità economica (ad esempio "proventi a carico dell'ateneo"). Auspica altresì l'inserimento nel prospetto di budget degli investimenti o eventualmente in un prospetto integrativo l'indicazione, sul versante delle fonti di finanziamento, della componente di autofinanziamento generato dalla gestione corrente e, sul versante degli investimenti, l'impegno finanziario generato dalla necessità di rimborso della quota di mutuo.